

dal GdB del 19.10.2014

Macogna, sì ai primi camion di rifiuti

La Provincia autorizza il privato ad effettuare i lavori propedeutici alla discarica
Sul piede di guerra i Comuni di Rovato, Cazzago, Travagliato e Berlingo

ROVATO La discarica della Macogna, a cavallo tra Rovato, Travagliato, Berlingo e Cazzago San Martino, si muove.

Venerdì 10 ottobre con un provvedimento dirigenziale la Provincia, nonostante la contrarietà dei quattro Comuni, ha di fatto mutato la condizione di efficacia

della precedente autorizzazione dirigenziale in mera prescrizione. In soldoni, questo significa «che - dice l'assessore rovatense Francesca Mombelli - gli obblighi che il privato doveva mantenere in Macogna prima dell'avvio dell'attività sono

stati, per così dire, abbonati». La Provincia in sostanza autorizza quindi il privato a effettuare in Macogna, un'area su cui per anni hanno insistito ambiti estrattivi, i lavori propedeutici alla discarica e i conseguenti conferimenti nella misura di venti camion al giorno. La Mombelli, di cui il centrosinistra rovatense aveva chiesto le dimissioni nei

mesi scorsi, accusandola di non aver fatto tutto il necessario contro la discarica, ora annuncia comunque ancora battaglia, stigmatizzando l'accaduto: «I quattro Comuni si vedono ulteriormente scavalcati; la loro volontà, messa nero su bianco in una nota

congiunta depositata agli atti, disattesa e neppure minimamente presa in considerazione. Confidiamo comunque nel ricorso fatto contro il provvedimento originario e restiamo in attesa delle determinazioni della giustizia amministrativa». Per fare il pun-

to della situazione e ribadire la contrarietà alla discarica, i sindaci di Rovato, Cazzago San Martino e Berlingo (Travagliato, al momento, è commissariato) hanno convocato una conferenza stampa lunedì pomeriggio nella capitale della Franciacorta.

Il sindaco rovatense, Roberta Martinelli, anticipa così la posizione

dei primi cittadini: «Quanto accaduto è un'assurdità. Ancora una volta il parere negativo dei quattro Comuni interessati non viene tenuto in considerazione dalla Provincia che ha modificato l'autorizzazione per la discarica

Macogna. Ancora una volta, solo i nostri Comuni dovranno subire tutti i disagi, visto che viene consentito da subito il conferimento di rifiuti nel sottobacino del primo lotto con un transito di venti camion al giorno, subordinando il conferimento alla sola asfaltatura della strada. Ancora più assurdo - sottolinea il primo cittadino di Rovato - è

il fatto che vi è un contenzioso aperto davanti al Tar e che il 29 ottobre il consulente tecnico nominato dai comuni interessati dovrà effettuare il primo sopralluogo. Dove lo farà il sopralluogo, tra i camion di rifiuti? Come Comune di Rovato abbiamo già chiesto al nostro

legale di presentare ricorso al Tar contro il provvedimento dirigenziale provinciale. Un atto che è arrivato il 10 ottobre, proprio il giorno prima delle elezioni provinciali... che tempistica».

MARTINELLI

*«Ancora una volta
il parere
negativo
dei quattro
Comuni
non viene tenuto
in considerazione»*

IMMONDIZIA

*Ad oggi
sono ammessi
conferimenti
nella misura
di venti camion
di rifiuti
al giorno*

Daniele Piacentini